

HIV E COINFEZIONI: LE SFIDE ATTUALI

FAD SINCRONA MODALITÀ WEBINAR

1° OTTOBRE 2020

ECM

L'evento è stato accreditato nell'ambito del programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina con l'**Obiettivo Formativo Nr.10** Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizioni di nozioni tecnico-professionali

Accreditato per max Nr 30 partecipanti fra le seguenti categorie:

MEDICO CHIRURGO: Malattie Infettive, Allergologia, Immunologia Clinica, Medicina Interna, Microbiologia e Venereologia

FARMACIA: Farmacia ospedaliera e territoriale

INFERMIERE: Infermiere

I **crediti attribuiti** sono Nr. 3 e l'iscrizione è gratuita

Specifiche FAD

Piattaforma presso la quale è OBBLIGATORIO REGISTRARSI entro il 30 settembre: <https://jmbedizioni.dnaconnect.sm/>

Dotazione hardware e software necessaria all'utente per svolgere l'evento

Indirizzo email valido (per iscriversi), di un PC con le seguenti caratteristiche minime: Pentium IV 2.5 GHz; 1 Gb RAM; Scheda video SVGA risoluzione 1024 × 768 o superiore; Altoparlanti o cuffie; Windows 2000, XP, Vista, Windows 7, Windows 8; Internet Explorer 7.0 o superiore, Mozilla Firefox, Google Chrome, Safari; Plug-in Adobe Flash Player 12 o superiore. Connessione a Internet in banda larga.

Metodo di verifica dell'apprendimento

Questionario on-line a risposta multipla. Per conseguire i crediti ECM relativi all'evento è obbligatorio: rispondere correttamente ad almeno il 75% dei quesiti del questionario di apprendimento (sono consentiti al massimo cinque tentativi di superamento della prova), compilare la scheda di valutazione evento FAD.

PROVIDER ECM



J. Medical Books Edizioni s.r.l.
provider n° 2683

RESPONSABILI
SCIENTIFICI

D. Bartolozzi
M. Di Pietro

📍 Via Salasco, 20
20136 - Milano

☎ Tel 02/67076056
Fax 02/67493273

📍 Via Agostino Magliani, 186
00148 - Roma

✉ mail: info@jmbedizioni.com
🌐 www.jmbedizioni.com

Razionale

L'evento ha come obiettivo quello di mettere a confronto clinici che trattano le patologie legate al virus dell' HIV e coinfezione alla luce dell'avvento delle nuove terapie antiretrovirali che dal 1995 ad oggi, hanno consentito, un miglioramento della quantità e qualità di vita per i pazienti con infezione da HIV, e un controllo duraturo della replicazione virale; Ad oggi come sappiamo non esistono terapie eradicanti del virus, questo comporta quindi un trattamento cronico che a lungo tempo si correla a problemi di aderenza, di tossicità inoltre visto l'età che avanza in questi pazienti la sempre più probabile necessità di introdurre terapie concomitanti con la conseguenza di porre grande attenzione alle possibili interazioni farmacologiche. Inoltre per questi motivi l'esigenza di un monitoraggio stretto e codificato nei principali parametri clinici secondo linee guida ministeriali, ma anche ad personam. La presenza inoltre di HCV è un fattore aggravante e nelle persone con HIV questa patologia è stata riscontrata più comunemente in passato in pazienti tossicodipendenti ma anche tra omosessuali con

comportamenti a rischio.

L'epatite C è anche la prima causa di danno epatico nei pazienti HIV+ i nuovi schemi per la cura di HCV hanno dimostrato una efficacia elevata, pur evidenziando talvolta interazioni farmacologiche in particolare con NRTI e IP. Vi sono terapie anti HIV che sono in grado di minimizzare questo ostacolo grazie a loro caratteristiche farmacologiche. Con l'avvento di nuove molecole anti HCV e con la disponibilità di nuovi farmaci anti HIV con più alti profili di efficacia e tollerabilità sarà molto importante il confronto con gli attuali schemi terapeutici atti alla soluzione del problema nel paziente coinfecto.

Va comunque ricordato che le persone coinfecte HCV/ HIV hanno una maggiore probabilità di malattia epatica (epatite cronica e cirrosi) come pure una maggiore probabilità di sviluppo di polmoniti batteriche e infezioni fungine.

La prospettiva di terapia a lungo termine e la disponibilità di avere più molecole con caratteristiche e/o tossicità differenti, favoriscono l'indicazione ad un percorso terapeutico" personalizzato "e quindi ot-

timizzato" della HAART, questo deve essere inteso come ricerca di soluzioni che mirino ad assicurare il mantenimento dell'efficacia viro-immunologica e di consentire una migliore qualità di vita al paziente. Il termine "ottimizzazione della HAART" in condizioni di soppressione virologica (HIV-RNA<50 cp/ml) è utilizzato per indicare strategie finalizzate al miglior risultato possibile attraverso switch terapeutici differenti tra loro, con la conseguente modifica dei regimi terapeutici che porta alla riduzione del numero di farmaci antiretrovirali oppure del numero di somministrazioni e/o di compresse giornaliere, conseguentemente migliorando quindi l'aderenza del paziente. Questo ovviamente è un punto fondamentale di successo: assicurare una buona qualità della vita è la vera sfida di oggi.

Pertanto con i pazienti vanno accuratamente valutati, bilanciati e discussi i potenziali rischi e benefici di schemi personalizzati di trattamento, modulati sulla base delle esigenze del caso, tutto ciò deve ovviamente guidare sempre la scelta migliore.

PROGRAMMA

Orari	Topic	Presentano
15.45 - 16.15	Introduzione al WS	A. Bartoloni M. Di Pietro
16.15 - 16.45	Le nuove terapie antiretrovirali e i bisogni dei pazienti	F. Vichi
16.45 - 17.15	1 markers Antinfiammatori: quali implicazioni cliniche in HIV?	G. D'Ettorre
17.15 - 17.45	2 Drugs Regimen nella pratica clinic	S. Di Giambenedetto
17.45 - 18.15	La coinfezione HIV/HCV a che punto siamo con l'eliminazione: L'esperienza Toscana	D. Bartolozzi
18.15 - 18.45	Discussione sui temi trattati e take home messages	A. Bartoloni M. Di Pietro

FACULTY

Alessandro Bartoloni
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Università degli Studi di Firenze

Simona Di Giambenedetto
Clinica Malattie infettive - Policlinico Gemelli
Università Cattolica del Sacro cuore di Roma

Gabriella D'Ettorre
Dipartimento Malattie Infettive e Tropicali - Azienda Policlinico Umberto I
Università La Sapienza Roma

Massimo Antonio Di Pietro
SOC Malattie Infettive, Azienda USL Toscana Centro

Dario Bartolozzi
SOD Malattie Infettive e Tropicali, AOU Careggi, Firenze

Francesca Vichi
SOC Malattie Infettive, Azienda USL Toscana Centro

Con il contributo non condizionante di:

